

IL LIBRO



TUTTO QUELLO CHE NON VI HANNO MAI DETTO SULL'IMMIGRAZIONE
Stefano Allievi
Gianpiero Dalla Zuanna
Laterza
pagine 152

**MIGRANTI
COME GESTIRE
LA SFIDA
DEL SECOLO**

Marco Panara

D all'inizio di questo secolo sono arrivati in Italia circa 300 mila migranti l'anno. Molti di loro si sono integrati e contribuiscono attivamente alla vita economica del paese. Secondo dati della Fondazione Moressa nel 2014 hanno contribuito per l'8,8 per cento al pil, pagato tasse per 16,6 miliardi a fronte di uscite pubbliche a loro riferibili per 13,5 miliardi. Il contributo netto dei migranti alle casse dello stato italiano sarebbe stato quell'anno di 3,1 miliardi. Guardando ai prossimi vent'anni la demografia ci dice che per mantenere costante la popolazione tra 20 e 64 anni di età l'Italia avrebbe bisogno di 325 mila lavoratori immigrati l'anno. La percezione della situazione, almeno presso una parte della popolazione, non è però questa e le ragioni sono almeno tre. La prima riguarda le opportunità: le migrazioni storicamente nascono da un eccesso di manodopera in alcune regioni e da una sovrabbondanza di opportunità in altre. Ebbene oggi in Italia, anzi in tutta Europa e anche negli Stati Uniti la percezione è che non ci sia questa sovrabbondanza di opportunità, e che quindi gli immigrati sottraggano pezzi della torta ai locali. La seconda ragione è la sensazione di disordine nella gestione degli ingressi e degli inserimenti, la macchina pubblica non sembra in grado di assicurare un processo ordinato. La terza ragione, accentuata in questa fase di confronto tra il radicalismo islamico e l'Occidente, unisce la sfida culturale e quella della sicurezza. Non saranno i muri nè le leggi a fermare le migrazioni, gestirle è la più grande sfida di questi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

